

# eni in Timor Est

## L'implementazione dell'iniziativa EITI

Con il suo impegno nella diffusione delle informazioni rese disponibili dall'iniziativa presso i cittadini e le comunità, Timor Est rappresenta una delle esperienze più significative nell'implementazione EITI.

**eni** è nel Paese con attività di esplorazione e produzione, partecipa al Multi-Stakeholder Working Group ed è attivamente impegnata nell'attività di divulgazione dell'iniziativa presso le comunità locali.

Dal 2006, **eni** è stata impegnata, attraverso le sue controllate **eni** Australia Ltd ed **eni** Timor Est SpA, in attività di esplorazione e produzione a Timor Est. Nel novembre 2006, **eni** ha firmato cinque Production Sharing Contracts (PSC) offshore, relativi ad un'area di più di 12.000 km<sup>2</sup>, nel Timor Sea di Timor Est. Nell'ambito del programma di lavoro di esplorazione **eni** si è impegnata ad investire nello sviluppo sostenibile di Timor Est. L'impegno ha previsto un investimento pari a US\$ 9.5M in termini di lavoro, servizi e beni locali, iniziative di sviluppo sociale e progetti di infrastrutture per l'estrazione di petrolio. Lo sviluppo del giacimento Kitan ha ulteriormente rafforzato la presenza di **eni** e le sue opportunità di crescita nel Timor Sea. Nel progetto Kitan, **eni** è operatore (con il 40% di equity), a nome della INPEX Timor Sea Limited (35%) e Talisman Resources Pty Ltd (25%), partner della JV in essere. Dopo la scoperta del giacimento Kitan, l'approvazione formale del Kitan Field Development Plan (FDP) è

stata accolta dall'ANP il 22 aprile 2010. Lo sviluppo del progetto, dalla scoperta alla produzione, ha seguito un programma accelerato, e il giacimento Kitan ha iniziato la produzione nel 4° trimestre 2011. **eni** è impegnata nel Field Development Plan per intraprendere una serie di impegni (per un valore di US\$ 15M per tutta la durata del campo, che dovrebbe essere di almeno 5 anni) che prevedono la costruzione di una Biblioteca Nazionale e una serie di attività riguardanti formazione e occupazione. Un primo "Training and Employment Plan" è stato presentato all'ANP (Autoridade Nacional do Petroleo), ed è attualmente in fase di esecuzione. La Società ha anche una partecipazione del 10,99% nel campo di produzione gas condensato di Bayu-Undan e nei relativi impianti GNL e una partecipazione dell'80% in 4 blocchi esplorativi amministrati da Timor-Leste (Bayu Undan e Kitan sono blocchi unitizzati tra Timor e Australia; Blacktip, il cui sviluppo è completato, è un campo solo australiano che non c'entra con Timor; dopo il rilascio di un blocco esplorativo, in Timor ne sono rimasti 4 al 31/12/2011).

### Il processo di implementazione dell'EITI

Timor Est è stato uno dei primi Paesi a dichiarare il suo impegno nell'ambito dell'Iniziativa aderendo ufficialmente all'EITI nel 2003. A seguito dell'adesione all'EITI, tra il 2006 e il 2007 è stato istituito il Multi-Stakeholder Working Group

(MSWG) composto da rappresentanti istituzionali (referenti della Pubblica Amministrazione, Segretariato Nazionale per le Risorse Naturali (SERN), Ministero delle Finanze, dell'Autorità Banking and Payments - BPA), da rappresentanti della società civile e delle compagnie petrolifere (tra cui figura anche **eni** insieme a Conoco Philips, Inpex, Petronas e Woodside).

Nel 2007, il MSWG ha adottato un Piano d'Azione (per gli anni 2007-2009) che definisce gli aspetti chiave per l'implementazione dell'EITI. Tra le attività principali rientrano:

- l'istituzione di un Segretariato locale;
- identificazione e sviluppo del modello di rendicontazione "ad hoc" in linea con le linee guida EITI;
- la nomina di un soggetto chiamato a raccogliere/consolidare e riconciliare i dati operativi pubblicati dalle parti coinvolte nel processo;
- pubblicazione e diffusione dei report EITI contenenti le valutazioni emerse durante il processo di consolidamento;
- nomina di un Validatore indipendente con il compito di finalizzare il processo di validazione.

Recentemente il piano di azione è stato aggiornato per le attività relative al biennio 2012-2013.

### Il ruolo della società civile nel processo di implementazione

Nel 2011 oltre alle riunioni del

Multi-Stakeholder Working Group (8 incontri nel corso dell'anno), c'è stato un costante impegno per diffondere il report EITI all'interno delle comunità locali di alcune aree regionali di Timor Est.

Il coinvolgimento delle persone sul territorio e il relativo rafforzamento del ruolo giocato dalle ONG locali (La'o Hamutuk, East Timor Development Action and Peace-ETADEP, Farming Study Group-FSG, Feto Hadomi Familia-FHF) ha permesso un accrescimento della consapevolezza del processo a livello nazionale e internazionale. Il primo report EITI è stato redatto alla fine del 2008 e il Paese ha di conseguenza ottenuto lo status di EITI Candidate 2009. Il report finale di validazione

è stato approvato nell'aprile 2010 dal MSWG e, nel luglio 2010 Timor Est ha ottenuto lo stato di Paese compliant all'EITI. La società civile si è impegnata attivamente per assicurare che l'intera popolazione fosse a conoscenza delle nuove informazioni messe a disposizione dall'EITI, e delle relative ripercussioni positive che una rendicontazione trasparente sulle entrate petrolifere può avere nello sviluppo sostenibile del proprio territorio.

In tale impegno rientra anche un' intensa attività di formazione rivolta anche alle aree più rurali. L'ultima attività di formazione si è tenuta il 14-17 novembre 2011, ed una nuova sessione è già pianificata per il 2012.

La società civile ha evidenziato

che nonostante l'attuale livello di sensibilizzazione regionale e nazionale, il coinvolgimento delle comunità rurali rimane un'attività primaria. A tal fine, le organizzazioni non governative locali stanno invitando il Multi-Stakeholder Working Group, così come il Segretariato Nazionale per le Risorse Naturali a rivedere la strategia e il processo di comunicazione da adottare per una promozione e divulgazione ancora più efficace dell'iniziativa sul territorio. Ad oggi, il MSWG è impegnato anche nella nomina del nuovo Aggregating Body (AB) che dovrebbe consolidare i dati operativi pubblicati nel prossimo Report EITI (2012) funzionale al nuovo processo di validazione e relativo mantenimento per il Paese dello Status di Compliant che avverrà nel 2015.

